www.animalisti.it

www.vegetariani-roma.it

www.enpa.it

www.iolibero.org

www.lav.it

www.oipa.org

PROPOSTA DI DELIBERA DI ISTITUZIONE DEL GARANTE DEGLI ANIMALI

La proposta è frutto di una copiatura in alcuni casi sgrammaticata e addirittura peggiorativa di analoghi atti dei Comuni di Milano e Napoli (e il Garante non avrebbe, anche a Roma, alcun potere effettivo) ma con alcune differenze. Per esempio l'incarico non è gratuito. Non può verificare direttamente le condizioni degli animali nelle strutture comunali come Canili e Bioparco, non ha potere d'inchiesta, non ha parere su Atti dell'Amministrazione che hanno a che fare con gli animali. Non ha potere di applicazione del regolamento comunale tutela animali. Stende solo "Linee guida" di alcun effetto pratico. Deve essere scelto tra persone "nel campo delle scienze veterinarie e della difesa e della protezione degli animali", quindi dovrà essere un veterinario per forza (nelle altre città non è un veterinario).

Il Garante deve riferire - non è specificato con quali scadenze e in quali forme - al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale. Ma non ha, deve avere, alcun rapporto con l'attuale Ufficio capitolino Tutela e Benessere Animale. Deve fungere da raccordo con le Associazioni Animaliste ma solo quelle che "presentino istanze di maltrattamento contro allevamenti, stabulari e stabilimenti utilizzatori" per la vivisezione.

Non è specificato di quante persone d'ufficio si potrebbe avvalere, del budget. Visto che le poche cose che dovrebbe fare sono legate alla "promozione del rispetto degli animali" non si capisce con quali strumenti e quale bilancio lo potrà effettivamente fare.

In sostanza si tratta, con questa proposta, dell'istituzione di una "foglia di fico" con un nome altisonante ma senza alcun potere effettivo di garanzia per gli animali.